

Rimane però un lungo elenco di problemi irrisolti

Scuola: anche quest'anno sono garantiti trasporti e refezione

Il Comune si trova a dover sopportare compiti gravosi senza mezzi finanziari - Diminuisce il numero degli insegnanti - L'atteggiamento di disimpegno del governo rispetto a questo problema - Le nuove aule del Comune

Manifestazione in comune per il popolo dell'Iran

Lunedì alle 21 si svolgerà nel salone del Dugento di Palazzo Cecchi una manifestazione a sostegno della lotta del popolo dell'Iran contro il regime dello scàh. Come si legge infatti anche nel manifesto affisso in città...

Il PDUP si dissocia dal Comitato per la Cecoslovacchia

La Federazione provinciale del PDUP ha espresso il proprio dissenso sull'iniziativa del Comitato per la Cecoslovacchia, non riconoscendo in questa struttura le condizioni per una proficua e limpida azione...

Ad attività ormai avviata il consiglio comunale ha discusso nella riunione di ieri, sulla base di una lunga e dettagliata relazione dell'assessore alla Pubblica Istruzione Mario Benvenuti, la situazione della scuola fiorentina. Dalla massa di dati e di considerazioni offerte al dibattito derivano due punti fermi e tanti problemi ancora irrisolti che il Comune, con pochissimi mezzi, e quasi controcorrente rispetto all'atteggiamento governativo deve e intende affrontare...

insegnanti, genitori e forze sociali, si afferma sempre più l'impegno del Comune per la attività integrativa, sperimentata, nel contrastato fronte di lotta dei lavoratori ospedalieri che ha letteralmente piegato la schiena al sistema sanitario cittadino. Dopo quattro giorni al contrario, l'adesione allo sciopero duro proclamato dal Coordinamento ospedaliero cittadino, è aumentata quasi ovunque anche se tra gli scoloperanti non sono assenti, fin a giovedì pomeriggio, vistose spaccature sulla validità di continuare con queste forme di lotta che alla lunga potrebbero portare solo in un vicolo cieco...

La firma del contratto a Roma tra il governo e i sindacati non ha portato una schiarita da parte auspicata, nel contrastato fronte di lotta dei lavoratori ospedalieri che ha letteralmente piegato la schiena al sistema sanitario cittadino. Dopo quattro giorni al contrario, l'adesione allo sciopero duro proclamato dal Coordinamento ospedaliero cittadino, è aumentata quasi ovunque anche se tra gli scoloperanti non sono assenti, fin a giovedì pomeriggio, vistose spaccature sulla validità di continuare con queste forme di lotta che alla lunga potrebbero portare solo in un vicolo cieco...

Nonostante la firma del nuovo contratto di lavoro

Ancora sciopero negli ospedai Assicurato il pasto ai degenti

Rimane ancora preoccupante il livello di assistenza ai malati - La Federazione sindacale condanna le forme di lotta ma ribadisce la propria contrarietà alla precettazione

La firma del contratto a Roma tra il governo e i sindacati non ha portato una schiarita da parte auspicata, nel contrastato fronte di lotta dei lavoratori ospedalieri che ha letteralmente piegato la schiena al sistema sanitario cittadino. Dopo quattro giorni al contrario, l'adesione allo sciopero duro proclamato dal Coordinamento ospedaliero cittadino, è aumentata quasi ovunque anche se tra gli scoloperanti non sono assenti, fin a giovedì pomeriggio, vistose spaccature sulla validità di continuare con queste forme di lotta che alla lunga potrebbero portare solo in un vicolo cieco...



ne nelle corse e nelle camere ci siamo già dilungati nelle cronache di ieri: la situazione è sempre più grave; un infermiere si trova in molti casi a svolgere il lavoro di cinque; sempre un solo infermiere assicura l'assistenza ad un intero reparto...

La firma del contratto a Roma tra il governo e i sindacati non ha portato una schiarita da parte auspicata, nel contrastato fronte di lotta dei lavoratori ospedalieri che ha letteralmente piegato la schiena al sistema sanitario cittadino. Dopo quattro giorni al contrario, l'adesione allo sciopero duro proclamato dal Coordinamento ospedaliero cittadino, è aumentata quasi ovunque anche se tra gli scoloperanti non sono assenti, fin a giovedì pomeriggio, vistose spaccature sulla validità di continuare con queste forme di lotta che alla lunga potrebbero portare solo in un vicolo cieco...

Stagione tutto sommato positiva come nel 1977

Il turismo ripete il «boom»

Lieve incremento degli italiani, leggera flessione degli stranieri - Meno presenza negli alberghi, aumenti in camping e ostelli - Parlano le cifre ufficiali

Nei primi sei mesi del 1978 gli arrivi negli esercizi alberghieri ed extralberghieri di Firenze e provincia sono stati complessivamente 959.644 con 2.850.086 presenze; rispetto allo stesso periodo del 1977 si sono registrati 1.117 arrivi in più (0,1%) e 22.294 presenze in più, con un aumento dello 0,8%.

extralberghieri (che presentavano però nella nostra provincia un aumento del 2,500 per cento), mentre i turisti germanici presentano ancora un incremento, sia pur lieve, di 2.200 presenze, pari all'1,2%.

turismo fiorentino, il saldo dell'intero semestre è tuttora in negativo di sole 2.500 presenze per gli americani (-0,8%) mentre i turisti germanici presentano ancora un incremento, sia pur lieve, di 2.200 presenze, pari all'1,2%.

La condanna della città ha affermato il sindaco (e il capogruppo comunista Peruzzi) ha preso atto positivamente dell'iniziativa verso scogliera di Prato in via Adameggi al numero 17. La Regione ha inviato attraverso gli Enti Locali a tutti gli insediamenti produttivi e cioè, in grandi linee, dati sull'ubicazione delle ditte, ragioni sociali, tipo di lavorazione, consumo idrico annuo, punti di idrica riciclaggio, mentre una seconda parte riporterà i dati analitici dell'inquinamento idrico quali possono essere rilevati sia dalle analisi che le ditte debbono comunicare agli organismi di controllo sia dai campioni che i Vigili sanitari prelevano negli scarichi industriali e in tutti i corsi d'acqua del territorio.

La condanna della città ha affermato il sindaco (e il capogruppo comunista Peruzzi) ha preso atto positivamente dell'iniziativa verso scogliera di Prato in via Adameggi al numero 17. La Regione ha inviato attraverso gli Enti Locali a tutti gli insediamenti produttivi e cioè, in grandi linee, dati sull'ubicazione delle ditte, ragioni sociali, tipo di lavorazione, consumo idrico annuo, punti di idrica riciclaggio, mentre una seconda parte riporterà i dati analitici dell'inquinamento idrico quali possono essere rilevati sia dalle analisi che le ditte debbono comunicare agli organismi di controllo sia dai campioni che i Vigili sanitari prelevano negli scarichi industriali e in tutti i corsi d'acqua del territorio.

La Provincia utilizza l'elettronica per difendere l'ambiente

Smog ed inquinamento hanno un nuovo nemico: si tratta di un sistema elettronico di archiviazione, selezione ed elaborazione dati relativi all'ambiente e all'ecologia. Lo ha installato l'Assessore con il CNUCE di Pisa, per gestire le leggi sull'inquinamento e quella sistemistica.



Un «cervellone» contro smog ed inquinamento. Saranno elaborati i dati relativi alle aziende, all'aria, al sistema idrico

«cervellone»? Nella prima fase vengono messi a punto procedure per l'immissione di dati, la verifica della loro correttezza ed il loro salvataggio su nastri; in una seconda fase vengono messe a punto alcune procedure per la ricerca delle informazioni di base al valore di un solo campo di dati.

Domenica per la giornata dell'AVIS

1500 donatori di sangue a Firenze dalla Toscana

Sollecitata l'approvazione della legge nazionale. Le richieste alla Regione - Un corteo nel centro

Al Palazzo dei congressi si ritroveranno, domenica mattina, tutte le AVIS della Toscana. Al tradizionale appuntamento per la giornata nazionale dell'AVIS, parteciperanno circa 500 lavoratori in rappresentanza dei 26.000 soci. Ci saranno, con i donatori di sangue, i rappresentanti del Parlamento della Regione, dei Comuni e dei partiti.

anche sollecitata la Regione a far presto, a mettere in discussione il centro regionale di produzione degli emoderivati. E' questo infatti uno dei settori nei quali continua a essere presente una forte importazione dai paesi dell'America Latina. Un edificio è stato già destinato a questa sede ma mancano ancora i servizi.

Protesta all'istituto tecnico agrario



Protesta all'istituto tecnico agrario

Gli studenti dell'Istituto tecnico agrario, in maggior parte pendolari, chiedono il ritorno al vecchio orario che fissava le 60 minuti le ore di lezione (attualmente le ore sono 60). Per rivendicare questo obiettivo gli studenti hanno proclamato ieri uno sciopero dimostrativo fino a lunedì con l'obiettivo di sollecitare una decisione positiva della direzione scolastica.

Gli studenti dell'Istituto tecnico agrario, in maggior parte pendolari, chiedono il ritorno al vecchio orario che fissava le 60 minuti le ore di lezione (attualmente le ore sono 60). Per rivendicare questo obiettivo gli studenti hanno proclamato ieri uno sciopero dimostrativo fino a lunedì con l'obiettivo di sollecitare una decisione positiva della direzione scolastica.

Un intervento sui problemi aperti dalla legge sul preavviamento al lavoro

Ai giovani non vanno chiuse le porte in faccia

Incomprensibile vuoto di proposte - Le difficoltà di incontro e aggregazione tra gli iscritti alle liste speciali. Occorre costruire un movimento di massa e non corporativo - Un impegno per le forze di sinistra e i sindacati

Sui problemi aperti dall'applicazione della legge sul lavoro ai giovani, ospitiamo un intervento di Riccardo Innocenti, dipendente del comune di Firenze con la legge 285.

Non sono belle le prospettive per i giovani che hanno trovato una temporanea occupazione con la legge 285 per il preavviamento al lavoro. A grandi passi si avvicina la data della scadenza dei contratti a tempo determinato (fine febbraio) per gli impieghi nello Stato e maggio per quanto riguarda il Comune di Firenze ed ancora non si intravede uno spiraglio che faccia luce sulle nostre prospettive occupazionali.

La drammaticità della situazione non avrebbe bisogno di commenti (età media 27-28 anni, spesso una famiglia a carico, scarsa o nulla attività di formazione professionale) se non ci si trovasse di fronte ad un incomprensibile vuoto di proposte che consente uno sbocco positivo e non traumatico. A livello nazionale, tra i giovani assenti, c'è già chi pensa ad una lotta ad oltranza per la difesa di questo posto di lavoro; ed gli argomenti a sostegno non gli mancano certo; dalla carenza spesso perniciosa della

incontro e di aggregazione conosciute dagli iscritti nelle graduatorie azerano prevalso sul bisogno oggettivo di lotta per un posto di lavoro. Adesso anche se siamo in molti a rifiutare per molte ragioni una assunzione di tipo assistenziale nella pubblica amministrazione; tanto più che gli stessi problemi di questa ne verrebbero solo aggravati. Il fatto di trovarsi nello stesso posto di lavoro, che per di più è un posto in sé appetibile, pone a coloro che questa legge devono gestire, a tutti i livelli, problemi non più eludibili.

In realtà ci sono due modi di porsi di fronte a questa situazione, in presenza di un reiterato rifiuto del padronato alla applicazione della legge: uno è quello di considerare queste richieste come una grana da chiudere al più presto, con il minor chiasso e danno possibile; l'altro, e che è quello di prendere al balzo la palla della disponibilità dei giovani alla lotta, che ora e solo ora possiamo registrare, per costruire un movimento non corporativo, strettamente legato alle organizzazioni sindacali e di clas-

si, richiedano l'assunzione della direzione di questa lotta per la conquista di posti di lavoro adesso e non solo per quando la situazione economica sarà migliorata. Questo è possibile; sappia che nuovi posti di lavoro già da ora sono previsti da accordi aziendali, di gruppo e di settore; come sappiamo che altre vertenze si possono aprire con ragionevoli speranze di successo. Ma bisogna dirlo, affrettare l'organizzazione, articolare le direzioni di lotta e gli obiettivi, coinvolgere in questo non solo i giovani attualmente occupati ma anche quella maggioranza in lista d'attesa.